

INDICE-SOMMARIO *

pag.

INTRODUZIONE

IL SAPERE COME DIRITTO-DOVERE NELLA SOCIETÀ
DEL RISCHIO. LE RAGIONI DI UNO STUDIO INCENTRATO
SULL'INFORMAZIONE ALIMENTARE

1

CAPITOLO 1

L'ITALIA E L'UNIONE EUROPEA: LA MATERIA DELL'AGROALIMENTARE

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | Il rapporto tra l'Unione europea e gli Stati membri: il principio di primazia del diritto dell'Unione | 7 |
| 2. | Le competenze esclusive e quelle non-esclusive dell'Unione | 10 |
| 3. | La competenza dell'Unione europea nelle materie dell'agricoltura e dell'alimentazione | 13 |
| 4. | La disciplina della produzione agricola con il fine dell'alimentazione umana | 16 |
| 5. | La "formazione" delle norme regolatrici del mercato alimentare | 18 |
| 6. | Le ragioni dell'utilizzo delle definizioni normative e del metodo che tende a ricavare dal testo il significato delle norme | 25 |

CAPITOLO 2

IL MERCATO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

- | | | |
|----|------------------------------------|----|
| 1. | Il mercato dei prodotti alimentari | 27 |
|----|------------------------------------|----|

* L'impianto del presente volume è il frutto del pensiero dei tre co-autori. Il testo è, invece, la riscrittura (con i necessari aggiornamenti e le opportune innovazioni) di precedenti (comuni o distinti) saggi degli autori.

	<i>pag.</i>
2. La definizione di alimento	30
3. Le denominazioni merceologiche degli alimenti	33
4. Le premesse per intendere la regola del mutuo riconoscimento	35
5. Il principio del mutuo riconoscimento	36
6. Le reazioni ad un'incontrollata applicazione del sistema introdotto con la sentenza Cassis de Dijon	40

CAPITOLO 3 LA SICUREZZA ALIMENTARE

1. La sicurezza alimentare	43
2. Il principio di precauzione	47
3. La responsabilità per danni da prodotti alimentari difettosi	53
4. Le prescrizioni igienico-sanitarie	61
5. Prodotti agricoli tradizionali e deroghe igienico-sanitarie	66

CAPITOLO 4 L'INFORMAZIONE ALIMENTARE

1. L'informazione del consumatore di alimenti nel più ampio quadro della tutela dei consumatori	69
2. L'informazione di specifici elementi da esporre nell'etichetta degli alimenti: il neo-formalismo contrattuale	71
3. L'informazione degli elementi fondamentali del rapporto di scambio nel mercato dei prodotti alimentari	73
4. Il diritto ad essere informato come diritto fondamentale e la conoscenza (dovuta all'accesso all'informazione) come bene comune	76
5. Il regolamento n. 1169/2011 sull'informazione alimentare	80

CAPITOLO 5 L'ETICHETTA. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE. INFORMAZIONI VOLONTARIE

1. L'etichetta dei prodotti alimentari	83
2. Le regole tecniche e la regola dello <i>stand-still</i>	86
3. Le modalità di redazione dell'etichetta	88
4. Le indicazioni obbligatorie	88

	<i>pag.</i>
5. Le indicazioni vietate	93
6.1. Le “altre” indicazioni in etichetta	94
6.2. Le indicazioni volontarie di qualità	95
6.3. Le indicazioni volontarie di qualità espresse con segni disciplinati dal diritto comunitario	97
6.4. Le indicazioni volontarie di qualità espresse con termini definiti da regole comunitarie	98
6.5. Le indicazioni volontarie di rilievo religioso o di rilievo etico	101
6.6. Le indicazioni volontarie relative al territorio di produzione: le indicazioni geografiche semplici (rinvio)	103
6.7. Le indicazioni volontarie certificate	104
7.1. Le indicazioni nazionali obbligatorie complementari	106
7.2. L’indicazione nazionale obbligatoria del luogo d’origine o di provenienza	108
7.3. L’indicazione “made in Italy”: l’evoluzione della legislazione penale sulle indicazioni false e fallaci	110
7.4. Il segno “Italia” nella legislazione italiana	113
8.1. Le indicazioni alimentari in etichetta: la loro natura di clausole contrattuali	119
8.2. Le conseguenze delle omesse o false indicazioni obbligatorie e delle false indicazioni volontarie	120

CAPITOLO 6

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

1. Le indicazioni nutrizionali e gli integratori alimentari	127
2. La segnalazione degli allergeni negli alimenti	133
3. La segnalazione degli alimenti trattati con radiazioni ionizzanti	138
4. La segnalazione degli alimenti realizzati con tecniche di ingegneria genetica, ovvero sia la segnalazione della presenza degli ogm	139

CAPITOLO 7

ALTRE INFORMAZIONI VOLONTARIE

1. Le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette	149
2.1. Le indicazioni geografiche semplici: il problema dell’origine dei prodotti alimentari	159

	<i>pag.</i>
2.2. I marchi collettivi geografici di enti pubblici territoriali: Regioni, Comuni, Parchi	165
3. L'informazione della produzione biologica	173
4. L'informazione della specialità tradizionale degli alimenti	176

CAPITOLO 8

LA PUBBLICITÀ ALIMENTARE

1. La direttiva n. 2006/114 sulla pubblicità ingannevole	179
2. La disciplina della pubblicità degli alimenti	183
3. La disciplina della pubblicità comparativa con specifico riguardo agli alimenti	186

CAPITOLO 9

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
SUL "DIRITTO AGROALIMENTARE"

1. Dalla legislazione alimentare al diritto alimentare	189
2. Elementi occorrenti per la perimetrazione di un autonomo sistema giuridico, con particolare riguardo al diritto alimentare	191
3. (<i>Segue</i>). Sul diritto alimentare come sistema giuridico autonomo	195
4. Sul diritto agro-alimentare come sistema giuridico autonomo	200